SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	11
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1926537022851
ESC - Ente schedatore	AI200
ECP - Ente competente per tutela	S263
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	tecniche
OGD - Definizione	Arte della carta filigranata di Fabriano: Tecnica di produzione della carta a mano con forma vergata (filigrana in chiaro)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Marche
LCP - Provincia	AN
LCC - Comune	Fabriano
LCL - Località	Fabriano
LCV - Altri percorsi/specifiche	Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
DTG - Specifiche riferimento cronologico	inizio
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Straface, Sergio
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Straface, Sergio
CMA - Anno di redazione	2020
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ Arte della carta filigranata di Fabriano
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il #lavorente# crea il foglio di carta immergendo la #forma# nel #tino#, che ospita l'impasto composto da un insieme di materie fibrose e di tutte le sostanze che compongono la pasta di carta. Sollevando la #forma# vergata filigranata, e intrecciando le fibre di cotone con movimenti rapidi e precisi, il #lavorente# scuote la #forma# per distribuire l'impasto in fibre e attivare il processo di #feltrazione#. Dopo aver verificato di aver creato una superficie uniforme, e dopo aver sollevato il #cascio#, la cornice esterna che poggia sul perimetro

	della tela, il #lavorente# gira la #forma# su un lato per far scolare l' acqua in eccesso. A questo punto, capovolge la #forma# con il foglio umido su un feltro di lana collocato sul tavolo a schiena d'asino, determinando così il distacco del foglio dalla tela. A operazione terminata è possibile osservare la filigrana in chiaro lasciata sul foglio.
NRL - Notizie raccolte sul luogo	"Che cos'è la filigrana in chiaro. La filigrana in chiaro è una dicitura, un marchio, un logotipo, che sarebbe un lamierino sempre, diciamo, in rame, bronzo fosforoso o in acciaio inox, mai ferro perché crea ruggine. Un lamierino di vari spessori a secondo della grammatura che il cliente chiede e che può variare da uno spessore di 4 decimi a massimo di uno spesso di 1 millimetro, che viene riportato sulla tela metallica. Cosa succede, depositandosi le fibre dell'impasto, cotone o varie cellulose, in quel punto li va meno fibra perché li la fibra si toglie e alzando su il foglio, una volta che il foglio si è formato, si vede questa scritta che è stata applicata, o questo marchio, con l' effetto della filigrana in chiaro, in trasparenza. Cioè, per la falsificazione è ottimo come risultato perché non si può falsificare, anche facendo le fotocopie, oppure con la stampa non ha l'effetto della filigrana in chiaro anche perché, se noi alziamo su un foglio di carta e con il tatto dei due diti passiamo in quel punto, si sente proprio lo scalino di più o meno impasto che si è formato proprio li, in quel punto" (IPCI_Fabriano_012_A001).
NSC - Notizie storico critiche	A seguito delle particolari caratteristiche, risulta immediata la distinzione tra la forma vergata e la forma velina, da cui si otterrà foglio di carta con filigrana in chiaro per la prima e carta con filigrana in chiaro-scuro per la seconda. Spesso ad arricchirle, un segno o marca rappresentante un oggetto, un simbolo, un personaggio, una lettera, una dicitura o una combinazione di questi elementi, cioè la filigrana. La filigrana in chiaro è realizzata in filo metallico di argentana, rame o bronzo modellato a mano con utensili da orafo. La filigrana, cucita a mano o saldata a stagno sulla tela vergata o velina, produce un rilievo sulla superficie di lavorazione della forma. I segni, inizialmente assai semplici, formano le due lettere "I" e "O" dell'alfabeto, due circoli tangenti esternamente, due circoli concentrici, linee in croce terminate da circoli. A distanza di pochi anni il disegno si perfeziona e si raffina assumendo forme diverse e più eleganti, frutto della creatività dell'artigiano. Nel Trecento i segni più ricorrenti sono: il grifone, i fiori, il monte, il cappello, il leone, la cicogna, la corona, il cavallo, la campana, il becco, il mezzo cervo, la bilancia, il melograno, l'angelo, la mannaia, il giglio, il drago, il forcone, l'aquila, San Giovanni, la spada, mezza luna e stelle. Le prime forme apparse con il segno nell' ultimo ventennio del XIII secolo sono la prova di una della principali innovazioni attribuite ai cartai fabrianesi. Il segno diverrà la peculiarità delle carte occidentali europee e la principale distinzione della carta orientale. Usato inizialmente come marchio di fabbrica, tra il 1305 e il 1312 indica il nome del fabbricante. I primi nomi filigranati appartengono a 15 artigiani che a Fabriano esercitarono il mestiere ciascuno per proprio conto nelle piccole gualchiere, dove abitavano con le rispettive famiglie. Le più antiche carte con i segni, ossia i più antichi fogli filigranati, confermano l'indispensabile adeguamento della forma alle esigenze tecniche e qualitative. I miglioramenti del processo di fabbricazione impongono modifiche delle forme impiegate dai cartai che si possono constatare ad esempio nell'infittirsi delle vergelle della tela metallica e nel restringimento della portata e quindi nel ravvicinamento dei filoni (Castagnari, 2016).
RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI	

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV - DATI DI RILEVAMENTO	
DRVL - Rilevatore	Montebello, Roberto
DRVD - Data del rilevamento	2019/01/21
CAO - OCCASIONE	
CAOD - Denominazione	esecuzione su richiesta
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	#lavorente#
ATID - Nome	Salvatori, Federico
ATIA - Note	L'artigiano in questione è colui che immerge la forma nel tino contenente l’impasto fibroso/cellulosa, e ne estrae una quantità che distribuisce con scuotimenti rapidi al fine di ottenere una #feltrazione# uniforme.
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	IPCI_Fabriano_012_F002
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fermo-immagine
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file digitale	IPCI_Fabriano_012_F002.jpg
FTAT - Note	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	IPCI_Fabriano_012_Y002
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	La carta di Fabriano - Marche
VDCS - Specifiche	Durata 33" (estratto da 2'26" a 2'59")
VDCR - Autore	Montebello, Roberto
VDCD - Riferimento cronologico	2019/01/21
VDCE - Ente proprietario	Roberto Montebello Documentarista
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/iICzQijVsok?start=146&end=179
VDCT - Note	L'estratto è tratto da: La carta di Fabriano - Marche. Canale youtube Roberto Montebello Documentarista. Durata del documento video intero: 3'21". E' presenta la seguente nota: Un mini documentario sulla produzione della carta fatta a mano nel museo della carta e della filigrana di Fabriano, Marche. Ripresa e Montaggio: Roberto Montebello. I dati presenti nei titoli di coda del video forniscono anche le seguenti informazioni: Regia di Roberto Montebello. Con la partecipazione di Federico Salvatori. Voce Alberto Alfano. Si ringrazia Verena Straub. Si ringrazia Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano.

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO	
REGN - Codice identificativo	IPCI_Fabriano_012_A001
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale
REGZ - Denominazione /titolo	Bruno Sebastianelli: Cos'è la filigrana in chiaro
REGS - Specifiche	Durata 1'39"
REGA - Autore	Straface, Sergio
REGD - Riferimento cronologico	2020/02/04
REGE - Ente proprietario	Fondazione Fedrigoni Fabriano
REGK - Nome file digitale	IPCI_Fabriano_012_A001.mp3
REGT - Note	Bruno Sebastianelli è tecnico filigranista, in pensione, responsabile reparto filigrane delle cartiere Miliani.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Castagnari, 2016
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Castagnari Giancarlo, LA FORMA. Formisti e cartai nella storia della carta occidentale, Ed. Fondazione G. Fedrigoni ISTOCARTA, Fabriano, 2016.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Castagnari, 2013
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Castagnari Giancarlo, LE CARTARE DI FABRIANO. Società Donne Lavoro nei tempi della città della carta, Ed. Fondazione G. Fedrigoni ISTOCARTA, Fabriano, 2013.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Castagnari, 2001
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Castagnari Giancarlo, L’uomo il foglio il segno, Ed. Pia Università dei Cartai, Fabriano, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Sparisci, 1999
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Sparisci E., Giuseppe Miliani un cartaro antico e moderno, Ed. Pia Università dei Cartai, Fabriano, 1999.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Sassi, 1986
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Romualdo Sassi, La Pia Università dei cartai di Fabriano e la sua chiesa di S. Maria Maddalena, riproduzione anastatica, Ed. Pia Università dei Cartai, Roma, 1986.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mannucci, 1992
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mannucci Ulisse, La gualchiera medioevale fabrianese, Fabriano, 1992.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Castagnari, Grégoire, Mannucci, 1991
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Castagnari G., Grégoire R., Mannucci U., Miscellanea di storia della carta. Origini e tecniche imprenditori fede religiosa, Ed. Pia Università dei Cartai, Roma, 1991.